



Comitato economico e sociale europeo

Bruxelles, 4 novembre 2003

SESSIONE PLENARIA

29 E 30 OTTOBRE 2003

SINTESI DEI PARERI ADOTTATI

**Il testo completo dei pareri del CESE è disponibile nelle 11 lingue ufficiali
sul sito Internet del Comitato:**

<http://www.esc.eu.int> (*link "Documents"*)

1. STRATEGIA DI LISBONA E COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI

• *Valutazione delle risorse strutturali*

Relatore: VEVER (Datori di lavoro – FR)

– **Riferimento:** Parere esplorativo – CESE 1406/2003

– **Punti fondamentali:**

Il Comitato sottolinea anzitutto la necessità di rendere il mandato di Lisbona più credibile per gli europei e anche di fugare le apprensioni sul suo reale significato e sul suo costo sociale. Occorrerebbe far comprendere meglio che possiamo a giusto titolo ambire tutti a essere i primi beneficiari del primo mercato mondiale, e che le riforme in programma condizionano l'avvenire del nostro tipo di sviluppo europeo in un'economia aperta.

Deplora poi in particolare l'assenza di una politica economica comune parallelamente all'introduzione dell'euro. È una lacuna cui è opportuno ovviare senza ulteriori indugi, anche avviando un ravvicinamento delle politiche fiscali compatibile con gli obiettivi additati a Lisbona in materia di competitività.

Il Comitato constata anche che il mercato unico resta ancora lungi dall'essere realizzato malgrado l'imminenza dell'allargamento: fa presente che occorre rafforzare l'identità, la coesione e la sicurezza.

Manifesta altresì preoccupazione per i ritardi accumulati dall'Unione nel settore della ricerca, malgrado l'obiettivo della competitività additato a Lisbona punti sui vantaggi di un'economia della conoscenza.

Il Comitato evidenzia l'interazione delle varie riforme strutturali, ma al tempo stesso fa presente che a seconda dei paesi la loro attuazione ha realizzato progressi decisamente diversi nei seguenti ambiti: apertura dei mercati, accesso ai finanziamenti, equilibrio della spesa pubblica, promozione dell'innovazione, adeguamento del mercato del lavoro, modernizzazione della protezione sociale, potenziamento del sistema di educazione e formazione, semplificazione della regolamentazione, consolidamento dello sviluppo sostenibile. Il Comitato constata inoltre che in genere le riforme hanno avuto un esito migliore negli Stati membri che hanno rispettato le discipline del patto di stabilità, rispetto a quelli che non lo hanno fatto. Il Comitato sottolinea che occorrono informazioni più precise sulla situazione esistente nei singoli Stati membri e propone di creare all'interno del sito Europa una banca dati che evidenzia le migliori prassi seguite nelle riforme della strategia di Lisbona.

Conclude affermando la necessità di assicurare che le riforme strutturali necessarie alla competitività dell'Unione europea siano meglio dibattute ai diversi livelli, meglio comprese e meglio ripartite tra i decisori politici da una parte e gli attori della società civile organizzata dall'altra. L'efficacia dell'impatto di dette riforme in un contesto economico e sociale difficile, e quindi il loro successo o il loro fallimento, dipenderanno in definitiva dal fatto che esse non vengano soltanto decise e portate avanti dai dirigenti politici attraverso leggi e regolamenti, ma anche e soprattutto diffuse e appoggiate alla base dagli attori economici e sociali nella loro capacità specifica di partner contrattuali e di creatori di iniziative *in loco*.

– **Contatto:** *Alberto ALLENDE*

(Tel.: 00 32 2 546 96 79 - e-mail: alberto.allende@esc.eu.int)

- ***Razionalizzare il coordinamento nel settore della protezione sociale***

Relatore: BEIRNAERT – (Datori di lavoro – BE)

– **Riferimento:** COM(2003) 261 def. – CESE 1395/2003

– **Punti fondamentali:**

Il Comitato prende atto dell'inserimento, nel progetto di Costituzione europea, del principio del coordinamento delle politiche sociali degli Stati membri, ma considera altrettanto importante che al principio faccia seguito la volontà politica di dotarlo di un contenuto concreto.

Valuta poi in termini particolarmente positivi l'intento della Commissione di rafforzare la dimensione sociale della strategia di Lisbona, aumentando così il peso politico dei due temi modernizzazione e miglioramento della protezione sociale.

Secondo il Comitato, raggruppare i vari processi in un unico meccanismo globale non deve andare a scapito della specificità dei settori dell'integrazione sociale, delle pensioni e dell'assistenza sanitaria, ognuno dei quali comporta sfide specifiche, richiede la partecipazione di interlocutori specifici ed esige obiettivi specifici.

È essenziale che la relazione unica garantisca un adeguato monitoraggio degli impegni assunti nei PAN/Integrazione e nelle relazioni sulle strategie seguite a livello nazionale in materia di pensioni, mantenendo così le dinamiche avviate.

– **Contatto:** *Alan Hick*

(Tel.: 00 32 2 546 93 02 – e-mail: alan.hick@esc.eu.int)

2. **SANITÀ E PROTEZIONE SOCIALE**

- ***Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie***

Relatore: BEDOSSA (Attività diverse – FR)

– **Riferimento:** COM(2003) 441 def. – 2003/0174 (COD) – CESE 1394/2003

– **Punti fondamentali:**

È indispensabile conferire un'impostazione sistematica e strutturata al controllo delle malattie trasmissibili, nonché delle altre gravi minacce sanitarie. Esse dimostrano quanto sia importante un approccio preventivo, come correttamente indicato nel nome stesso del Centro, e specificato nella missione di quest'ultimo.

Le recenti crisi che si sono succedute nel settore agroalimentare, vale a dire l'encefalite spongiforme bovina, la malattia di Creutzfeld-Jacob, la scrapie ovina, l'influenza aviaria, hanno infatti tutte rappresentato delle minacce gravi e generalizzate.

Nel settore dell'ambiente, la comparsa di patologie dovute all'amianto e all'esposizione a sostanze chimiche e la mortalità a esse legata, nonché lo sviluppo delle malattie respiratorie provocate dall'inquinamento e i numerosi decessi causati dalla canicola, ossia dall'innalzamento delle temperature, vengono ormai considerati come crisi sanitarie gravi, poiché hanno anch'essi un carattere epidemico. Per la prevenzione e il controllo di queste nuove crisi sanitarie è necessario abbandonare l'attuale modello epidemiologico basato unicamente sulle malattie trasmissibili, tanto più che, anche per quest'ultime, i fattori di rischio ambientali sono sempre più determinanti. Queste crisi denotano l'importanza di studiare le interazioni e la cumulatività di diversi fattori di rischio che possono degenerare in patologie anche gravi e crisi sanitarie. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie deve essere adeguatamente strutturato e attrezzato per affrontare analisi complesse di questo genere, come appunto quelle sui meccanismi di interazione e di cumulo.

A fronte della crisi sanitaria internazionale provocata dal virus della SARS, la Commissione europea ha reagito con estrema rapidità.

Il Comitato è convinto che in futuro le minacce alla salute pubblica aumenteranno su moltissimi fronti, chimico, tossico, climatologico, virale e batteriologico, e che la resistenza ai trattamenti farmacologici non potrà che accentuare tali minacce, come già avviene con la tubercolosi, l'AIDS, il paludismo, la febbre emorragica fulminante.

La creazione del Centro proposto rappresenta un incentivo al rafforzamento della politica di salute pubblica dell'Unione europea definita nell'articolo 152 del Trattato, conformemente a quanto previsto nel progetto di Costituzione dell'Unione europea attualmente allo studio della Conferenza intergovernativa.

- **Contatto:** *Stefania Barbesta*
(Tel.: 00 32 2 546 95 10 - e-mail: stefania.barbesta@esc.eu.int)

- ***Aggiornare i regolamenti 1408/71 e 574/72 - Sicurezza sociale***

Relatore generale: BOLDT (Lavoratori - FI)

- **Riferimento:** COM(2003) 378 def. – 2003/0138 (COD) – CESE 1399/2003

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato è favorevole alla proposta di riforma di questi due regolamenti e ritiene che le modifiche che saranno apportate ai regolamenti 1408/71 e 574/72 potranno contribuire a una loro riforma di fondo.

- **Contatto:** *Alan Hick*
(Tel.: 00 32 2 546 93 02 - e-mail: alan.hick@esc.eu.int)

3. ECONOMIA AMBIENTALE

- ***Piano d'azione per le tecnologie ambientali***

Relatore: NILSSON (Attività diverse - SE)

– **Riferimento:** COM(2003) 131 def. - CESE 1390/2003

– **Punti fondamentali:**

Il Comitato approva l'intenzione della Commissione di lanciare un'iniziativa europea per sviluppare e promuovere le tecnologie ambientali, la scelta di privilegiare quattro aree di intervento e la decisione di adottare una definizione più ampia di tecnologie ambientali che comprenda il *know-how*, la ricerca e le tecniche di produzione.

Esso ritiene che si possano sviluppare le tecnologie ambientali per farne un settore economico di importanza strategica se si rafforza la competitività delle imprese europee, conformemente alla strategia di Lisbona. Lo sviluppo e la commercializzazione delle tecnologie ambientali andrebbero promossi mediante diverse forme di aiuto e non tramite vincoli economici e legislativi che rischiano di costituire un ostacolo alle esportazioni e di provocare un trasferimento della produzione verso i paesi terzi. È fin d'ora possibile utilizzare gli appalti pubblici per favorire la domanda di prodotti e di servizi che si prestano all'impiego di tecnologie ambientali. Si può altresì intervenire negli ambiti che pongono problemi alle piccole imprese e fornire aiuti volti a sostenere i progressi su piccola scala in materia di tecnologie ambientali, eventualmente mediante il sostegno agli investimenti. Il Comitato propone che la Commissione indichi a chi o a quale organo un'impresa può rivolgersi per denunciare eventuali ostacoli dovuti al quadro giuridico o all'azione delle autorità che comportano un impatto ambientale negativo.

Le questioni relative ai rifiuti vanno affrontate in una prospettiva globale che consenta di valutare le soluzioni anche da un punto di vista locale/regionale. La purezza dell'acqua deve innanzitutto derivare da un non-inquinamento. A breve termine le tecnologie ambientali possono contribuire a rendere i rifiuti meno inquinanti. Per valutare se una nuova tecnologia ambientale apporti vantaggi ambientali vanno utilizzate le analisi del ciclo di vita. Il Comitato constata che continuano a persistere degli ostacoli che impediscono che si possa garantire a lungo termine la stabilità della produzione di biocarburanti.

– **Contatto:** *Johannes Kind*
(Tel.: 00 32 2 546 91 11 – e-mail: johannes.kind@esc.eu.int)

4. **TURISMO**

• *Nuove forme di turismo*

Relatore: MENDOZA (Lavoratori - ES)

– **Riferimento:** Parere d'iniziativa – CESE 1384/2003

– **Punti fondamentali:**

Nel suo parere, il Comitato presenta dieci aspetti relativi alla sostenibilità del turismo ed elabora cento iniziative per un'azione in materia. Gli aspetti esaminati sono i seguenti:

- Turismo e turisti
- Turismo e occupazione
- Turismo e imprese: competitività e responsabilità sociale delle imprese
- Turismo e coesione sociale: incidenza ed equilibrio sociale dell'attività turistica
- Turismo e stabilità: limitare il carattere stagionale
- Turismo, cultura e patrimonio
- Turismo e accessibilità per le persone con disabilità
- Turismo e ambiente
- Turismo, pace e solidarietà
- Turismo e operatori del settore.

L'ultima parte del parere contiene un elenco di lavori precedenti.

– **Contatto:** *Nemesio Martinez*
(Tel.: 00 32 2 546 95 01 – e-mail: nemesio.martinez@esc.eu.int)

5. **TRASPORTI E ENERGIA**

• *Reti transeuromediterranee dell'energia*

Relatore: HERNANDEZ BATALLER (Attività diverse - ES)

– **Riferimento:** Parere esplorativo – CESE 1388/2003

– **Punti fondamentali:**

Il Comitato vede nella cooperazione euromediterranea in materia di energia un elemento centrale ai fini del miglioramento della sicurezza globale degli approvvigionamenti energetici e accoglie quindi con espresso favore i lavori volti a creare le reti transeuromediterranee dell'energia. Accogliendo l'invito della vicepresidente della Commissione europea **Loyola de Palacio** a elaborare un parere esplorativo su questa importante iniziativa, il Comitato presenta una serie di proposte che appaiono di grande importanza ai fini della realizzazione pratica degli obiettivi e che vengono espone nei dettagli all'interno del parere. Tra queste figurano in particolare:

- definire concretamente il potenziale ruolo da attribuire ai poteri pubblici e agli operatori privati nello sviluppo della cooperazione, e creare i presupposti per una collaborazione

ottimale (necessità di finanziamento, disponibilità delle risorse, promozione degli investimenti esteri, armonizzazione, stabilità e trasparenza del quadro normativo, ecc.);

- fissare orientamenti per la realizzazione dei progetti (accordi di tutela reciproca degli investimenti, criteri per l'utilizzo delle infrastrutture, promozione degli investimenti esteri, nuovi servizi finanziari, ecc.),
- integrare le iniziative Nord-Sud con progetti volti a potenziare la dimensione Sud-Sud,
- sviluppare politiche energetiche sostenibili che enfatizzino l'uso razionale dell'energia e la promozione delle energie rinnovabili e che, nello stesso tempo, migliorino l'impatto ambientale delle applicazioni energetiche,
- mantenere gli obblighi di servizio pubblico, in particolare quello di prestare un servizio universale, ecc.,
- adottare una posizione comune degli Stati membri dell'UE e dei paesi partner nei diversi consessi internazionali.

- **Contatto:** *Siegfried Jantscher*
(Tel.: 00 32 2 546 82 87 – e-mail: siegfried.jantscher@esc.eu.int)

- ***Comunicazione / Sicurezza del trasporto marittimo - Sicurezza delle navi e degli impianti portuali***

Relatrice: BREDIMA SAVOPOULOU (Datori di lavoro – EL)

- **Riferimento:** COM(2003) 229 def. – 2003/0089 COD – CESE 1387/2003

- **Contatto:** *Luis Lobo*
(Tel.: 00 32 2 546 97 17 – e-mail: luis.lobo@esc.eu.int)

- ***Trasporto marittimo a corto raggio – Unità di carico intermodali***

Relatore: CHAGAS (Lavoratori – PT)

- **Riferimento:** COM(2003) 155 def. – 2003/0056 COD – CESE 1398/2003

- **Contatto:** *Luis Lobo*
(Tel.: 00 32 2 546 97 17 – e-mail: luis.lobo@esc.eu.int)

- ***Telepedaggio***

Relatore: LEVAUX (Datori di lavoro – FR)

- **Riferimento:** COM(2003) 132 def. – 2003/0081 COD – CESE 1389/2003

- **Contatto:** *Raffaele Del Fiore*
(Tel.: 00 32 2 546 97 94 - e-mail: raffaele.delfiore@esc.eu.int)

6. **IMMIGRAZIONE**

• *Programma di cooperazione con i paesi terzi / Migrazione*

Relatrice: CASSINA (Lavoratori – IT)

– **Riferimento:** COM(2003) 355 def. – 2003/0124 COD – CESE 1392/2003

– **Punti fondamentali:**

Il Comitato approva e sostiene la creazione di un programma con tale finalità e auspica un'approvazione sollecita di tale strumento da parte delle istituzioni europee.

In assenza di una politica di visti, ingressi e integrazione chiaramente definita, pertanto, la proposta di un programma di cooperazione con i paesi di origine dei migranti rende difficile la ricerca di un'interpretazione equilibrata, soprattutto per quanto attiene alle priorità da dare alle differenti azioni.

Un altro ambito cruciale è inoltre la formazione professionale dei potenziali migranti che permetterebbe non solo di avere mano d'opera qualificata per le imprese dell'UE, ma anche di aiutare concretamente i paesi di origine a migliorare i loro fattori di competitività in modo da poter attrarre investimenti esteri diretti.

Per offrire un'informazione chiara sulle procedure di espatrio, il Comitato chiede quindi che sia inserito tra le azioni previste dalla proposta almeno l'avvio (sia pure a carattere sperimentale) di un sistema analogo a EURES, con il relativo coinvolgimento delle parti sociali sia nell'UE che nei paesi d'origine dei migranti.

– **Contatto:** *Pierluigi Brombo*
(Tel.: 00 32 2 546 97 18 - e-mail: pierluigi.brombo@esc.eu.int)

7. **DIRITTO DEL LAVORO**

• *Competenza giurisdizionale in materia civile e commerciale*

Relatore: RETUREAU (Lavoratori - FR)

– **Riferimento:** GU C 311/16 – 14/12/2002 – CESE 1401/2003

– **Contatto:** **João Pereira Dos Santos**
(Tel.: 00 32 2 546 92 45 – e-mail: joao.pereiradossantos@esc.eu.int)

8. PMI

• *Aiuti di Stato alla formazione*

Relatore: WOLF (Attività diverse - DE)

- **Riferimento:** GU C 190 – 12/08/2003 – CESE 1386/2003
- **Contatto:** *Nemesio Martinez*
(Tel.: 00 32 2 546 95 01 – [e-mail: nemesio.martinez@esc.eu.int](mailto:nemesio.martinez@esc.eu.int))

9. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

• *Rispetto dei diritti di proprietà intellettuale*

Relatore: RETUREAU (Lavoratori - FR)

- **Riferimento:** COM(2003) 46 def. – 2003/0024 COD – CESE 1385/2003
- **Contatto:** *Jakob Andersen*
(Tel.: 0032 2 546 92 58 – [e-mail: jakob.andersen@esc.eu.int](mailto:jakob.andersen@esc.eu.int))

10. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• *Programma di sostegno agli organismi attivi nel campo dell'istruzione*

Relatore: PANERO FLÓREZ (Datori di lavoro – ES)

- **Riferimento:** COM(2003) 273 def. - 2003/0114 COD) – CESE 1393/2003
- **Punti fondamentali:**

Fatte salve alcune riserve, il Comitato esprime in generale il suo sostegno alle diverse azioni illustrate nella proposta di decisione. Il fatto che questi interventi abbiano dimostrato già in gran parte la loro utilità, conferma che la loro continuazione è opportuna.

Il Comitato accoglie sempre favorevolmente le azioni volte a rafforzare, migliorare e promuovere i sistemi di istruzione e di formazione europei, sia all'interno che all'esterno delle frontiere dell'Unione.

Il Comitato ritiene che meritino particolare attenzione anche le azioni il cui scopo è di finanziare organismi molto prestigiosi, come quelli menzionati nell'azione 1 della proposta di decisione. In effetti questi organismi svolgono, ciascuno nel proprio campo specifico, una funzione importante e coerente in relazione ai valori più positivi e più prossimi ai cittadini che devono accompagnare il processo di integrazione europea. Esprime pertanto il suo sostegno al mantenimento delle sovvenzioni destinate a tali organismi mediante le misure presentate nella proposta di decisione. Considera inoltre necessario sostenere la formazione e la competenza dei giudici nazionali nel diritto comunitario.

Il Comitato fa osservare infine che la proposta di decisione in esame forma parte di un gruppo di sette proposte derivanti dall'applicazione del Regolamento finanziario. Chiede pertanto alla Commissione di adottare un approccio coerente al momento di elaborare tali proposte, specie per quanto riguarda i criteri di accesso al finanziamento.

- **Contatto:** *Stefania Barbesta*
(Tel.: 00 32 2 546 95 10 – e-mail: stefania.barbesta@esc.eu.int)

11. RICERCA

• *Modifica programma specifico RST*

Relatore generale: WOLF (Attività diverse - DE)

- **Riferimento:** COM(2003) 390 def. – 2003/0151 CNS – CESE 1400/2003
- **Contatto:** *Nemesio Martinez*
(Tel.: 00 32 2 546 95 01 – e-mail: nemesio.martinez@esc.eu.int)

12. SICUREZZA ALIMENTARE

• *Igiene dei mangimi*

Relatore generale: DONNELLY (Attività diverse - IE)

- **Riferimento:** COM(2003) 180 def. – 2003/0071 COD – CESE 1404/2003
- **Contatto:** *Robert Wright*
(Tel.: 00 32 2 546 91 09 – e-mail: robert.wright@esc.eu.int)

13. PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

• *Inquinanti organici persistenti*

Relatrice: CASSINA (Lavoratori - IT)

- **Riferimento:** COM(2003) 331-332-333 def. – CESE 1391/2003
- **Contatto:** *Eleonora Di Nicolantonio*
(Tel.: 00 32 2 546 94 54 – e-mail: eleonora.dinicolantonio@esc.eu.int)

14. PESCA E AGRICOLTURA

- ***Pesca / Riconversione (Marocco)***

Relatore generale: CHAGAS (Lavoratori - PT)

– **Riferimento:** COM(2003) 437 def. - 2003/0157 CNS – CESE 1397/2003

– **Contatto:** *Eleonora Di Nicolantonio*
(Tel.: 00 32 2 546 94 54 – e-mail: eleonora.dinicolantonio@esc.eu.int)

- ***Pesca / Regime di compensazione dei costi supplementari / Regioni a carattere ultraperiferico***

Relatore generale: SARRÓ IPARRAGUIRRE (Attività diverse - ES)

– **Riferimento:** COM(2003) 516 def. - 2003/ 0202 CNS – CESE 1396/2003

– **Contatto:** *Eleonora Di Nicolantonio*
(Tel.: 00 32 2 546 94 54 – e-mail: eleonora.dinicolantonio@esc.eu.int)

- ***Informazione contabile: redditi ed economia delle aziende agricole nella CEE***

Relatore generale: ALLEN (Attività diverse - IE)

– **Riferimento:** COM(2003) 472 def. - 2003/ 0182 CNS - CESE 1405/2003

– **Contatto:** *Eleonora Di Nicolantonio*
(Tel.: 00 32 2 546 94 54 – e-mail: eleonora.dinicolantonio@esc.eu.int)

15. CODIFICAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA

- ***Statistiche scambio di beni***

Relatrice generale: FLORIO (Lavoratori - IT)

– **Riferimento:** COM(2003) 364 def. - 2003/0126 COD – CESE 1402/2003

– **Punti fondamentali:**

Il Comitato valuta positivamente l'evoluzione in materia di statistiche e rilevazione dei dati compiuta dalla Commissione e dai paesi membri, tesa a rafforzare e monitorare l'andamento dell'unione economica e monetaria.

Vista l'importanza di tale strumento si renderà necessaria, in particolare a sostegno delle piccole e medie imprese, un'ampia campagna di informazione in relazione al nuovo regolamento, alla fornitura dei dati e alla loro utilizzazione.

- **Contatto:** *Roberto Pietrasanta*
(Tel.: 00 32 2 546 93 13 - e-mail: roberto.pietrasanta@esc.eu.int)

16. FISCALITÀ

• Aliquote IVA ridotte

Relatore generale: BEDOSSA (Attività diverse – FR)

- **Riferimento:** COM(2003) 397 def. – 2003/0169 CNS – CESE 1407/2003
- **Punti fondamentali:**

Il Comitato accoglie favorevolmente la proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto, adottata dalla Commissione il 16 luglio 2003.

Condivide inoltre il parere della Commissione, specie in merito alla ripercussione della riduzione dell'aliquota IVA sui prezzi al consumo che è spesso molto debole e non duratura; ciò costituisce probabilmente un passo indietro per il mercato interno, tenuto conto del notevole costo di bilancio di tale misura.

Infine, plaude allo sforzo compiuto per redigere il nuovo allegato H, al fine di razionalizzarlo e semplificarlo, allegato che diventa *ipso facto* il riferimento unico per definire il campo d'applicazione delle aliquote ridotte, delle aliquote superridotte e dell'aliquota zero.

- **Contatto:** *Borbala Szij*
(Tel.: 00 32 2 546 92 54 - e-mail: borbala.szij@esc.eu.int)

• IVA / Provvedimenti di deroga

Relatore: PEZZINI (Datori di lavoro – IT)

- **Riferimento:** COM(2003) 335 def. – 2003/0120 CNS – CESE 1409/2003
- **Punti fondamentali:**

Il Comitato appoggia la proposta della Commissione relativa all'istituzione della procedura di adozione da parte del Consiglio di decisioni formali in merito a provvedimenti di deroga. Ribadisce tuttavia l'esigenza di razionalizzare i nuovi regimi di deroga attualmente in vigore.

Inoltre, condivide il punto di vista della Commissione circa l'esigenza di un'armonizzazione delle norme di applicazione da parte del Consiglio. Invita tuttavia la Commissione a formulare nuove proposte sul comitato IVA.

Infine, ribadisce l'importanza di passare al voto a maggioranza qualificata nel campo dell'IVA, fatta eccezione per la fissazione dei tassi, in attesa dell'introduzione del sistema europeo di compensazione.

- **Contatto:** *Pawel Olechnowicz*
(Tel.: 00 32 2 546 99 72 - e-mail: pawel.olechnowicz@esc.eu.int)

- ***Regime fiscale comune / società madri e figlie***

Relatrice generale: POLVERINI (Lavoratori - IT)

- **Riferimento:** COM(2003) 462 def. – 2003/0179 CNS – CESE 1408/2003

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato approva la proposta della Commissione tendente a eliminare o quanto meno a ridurre la doppia o plurima imposizione fiscale degli utili distribuiti da una società figlia nello stato di residenza di una società madre o di una stabile organizzazione.

Sottoscrive inoltre la proposta di estendere la platea dei soggetti destinatari della direttiva a una serie di persone giuridiche sino a oggi escluse.

- **Contatto:** *Borbala Szij*
(Tel.: 00 32 2 546 92 54 - e-mail: borbala.szij@esc.eu.int)

- ***Imposte dirette e indirette/Assistenza reciproca tra le autorità competenti***

Relatore generale: PEZZINI (Datori di lavoro - IT)

- **Riferimento:** COM(2003) 446 def. – 2003/0170 CNS – CESE 1403/2003

- **Punti fondamentali:**

Il Comitato condivide l'esigenza di instaurare un sistema efficace di scambi di informazioni tra Stati membri al fine di contrastare la pratica delle frodi e dell'evasione fiscale.

Inoltre, tenuto conto delle procedure nazionali in vigore e della volontà politica di non stravolgere dette strutture, accetta le modifiche proposte come punto di convergenza e come passo ulteriore, ancorché insufficiente, verso una modernizzazione della cooperazione tra Stati membri.

Il Comitato coglie infine l'occasione per denunciare ancora una volta i limiti legati alla vigenza del principio dell'unanimità, che governa ogni decisione in materia di legislazione fiscale comunitaria, e ribadisce la necessità di un superamento dello stesso a favore del principio di maggioranza qualificata.

- **Contatto:** *Pawel Olechnowicz*
(Tel.: 00 32 2 546 99 72 - e-mail: pawel.olechnowicz@esc.eu.int)